Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 26 Dicembre — NUMERO 301

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

La Direzione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia, è trasferita nella via Larga — Palazzo Balcani — piano 1°.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sassoferrato (Ancona), colle quali fu proposto il concentramento nella Congregazione stessa dei fondi della locale Opera pia di S. Crispino, destinati al trasporto degli esposti dalla città di Sassoferrato al Brefotrofio;

Veduta la deliberazione colla quale l'Amministrazione dell'Opera pia di S. Crispino ha aderito a tale proposta;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono concentrati nella Congregazione di carità di Sassoferrato i fondi della locale Opera pia di S. Crespino destinati al trasporto degli esposti dalla città al Brefotrofio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. DXXXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto* :

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Grottaferrata (Roma), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei legati Aversi-Passerini, avente scopo dotale, e Monaci Basiliani, avente scopo dotale ed elemosiniero, amministrati entrambi dal Fondo per il Culto;

Veduto il reclamo del Parroco di Grottaferrata, contro la proposta di concentramento della parte dotale del legato Monaci Basiliani;

Veduto il voto della Giuntra provinciale amministrativa di Roma;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I predetti legati sono concentrati nella Congregazione di carità di Grottaferrata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 29 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero DXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bagnolo in Piano, proponenti il concentramento nella Congregazione medesima della locale fondazione elemosiniera Ponti-Montanari-Carpi, ora amministrata da una Commissione speciale;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione di beneficenza Ponti-Montanari Carpi esistente nel comune di Bagnolo in Piano è concentrata nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. DXXXIII *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Misinto (Milano), colle quali si propone il concentramento nella prima dei legati Birago e Viganò, nonchè delle opere pie Ravasi, Vimercati, Segrada e Invernizzi;

Visto il ricorso dell'attuale amministratore delle Opere pie Segrada e Invernizzi contro il proposto concentramento;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I legati Birago e Viganò e le Opere pie Ravasi, Vimercati, Segrada, Invernizzi sono concentrate nella Congregazione di carità di Misinto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXXXIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della temporanea rappresentanza dell'Orfanotrofio femminile, fondato in S. Giovanni Gemini (Girgenti) dalli furono Don Liborio e Vincenzo Alessi, con testamenti 29 giugno 1871, 9 marzo 1872, 7 marzo 1887, per la costituzione del medesimo in ente morale, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduto il detto statuto;

Veduto il voto del Consiglio comunale di San Giovanni Gemini;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Orfanotrofio femminile, come sopra, fondato in San Giovanni Gemini è costituito in ente morale, è sarà amministrato pel primo quinquennio dagli eredi universali ed esecutori testamentari dei fondatori, unitamente al barone cav. dott. Gerolamo Alessi, quale rappresentante della famiglia omonima e del comune; in seguito da una Commissione composta di cinque amministratori da nominarsi dall'arciprete *pro tempore* e dal Sindaco di San Giovanni Gemini.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del detto Orfanotrofio, composto di sedici articoli, al nono dei quali, dopo la parola « amministrato » del secondo comma, è aggiunto il seguente inciso: *nel primo quinquennio.*

Detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXXXV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 18 ottobre 1894 del Consiglio comunale di Pisa, con la quale, in ratifica di quella presa dalla Giunta comunale il 1° settembre antecedente, si stabilisce, di applicare durante il quinquennio 1895-99, la tassa di famiglia col massimo straordinario di L. 800, eccedente quello assegnato al comune dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 29 ottobre 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che approva quella succitata del comune capoluogo, limitatamente però al solo anno 1895;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 5 del suddetto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha confermata la limitazione stabilita dall'autorità tutoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pisa di applicare nell'anno 1895, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire ottocento (L. 800).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891, n. 386, serie 4a;

Ritenuto che nel comune di Visino è apparsa la cocciniglia del gelso (*diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, presa nella tornata del 7 dicembre 1894;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1891 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art 1.

Le disposizioni emanate col decreto ministeriale 17 dicembre 1891

per altri proprietari in gelsi infetti dalla cocciniglia del gelso appartenenti alla provincia di Como, sono estese ai proprietari di Visino.

Art. 2.

Il sindaco del comune suddetto notificherà ai propri amministrati la presente disposizione e ne curerà di ufficio la esecuzione durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3.

Al sindaco di Visino è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al decreto ministeriale 17 dicembre 1891;

Il Prefetto di Como è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 24 dicembre 1891.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e giustizia e dei culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Borgiotti Adele, ved. di Deghè Ferdinando, lire 320.
Caneva o Canneva Teresa, ved di Casanova Alberto, lire 58,80.
Bernardi Francesco, delegato di P. S., lire 2523.
Pavesi Angelo, capitano, lire 2335.
Bolis Luigi, maggiore, 3240.
Negro Giovanni, tenente colonnello, 3793.
Giovannangeli Filippo, furier maggiore, lire 721,20.
Barich Giorgio, operaio di marina, lire 400.
Mazza Antonio, operaio d'artiglieria, lire 290.
Gattiglia Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Giglio Lucia, ved. di Gliamas Michele, lire 375.
Cosa Enrico, operaio d'artiglieria, lire 350,50.
Borgomanero Ercole, capitano, lire 3072.
Gaino Pietro tenente, lire 1881.
Brani Achille, maggiore, lire 3096.
Stagni Sofia, ved. di Ferratini Cleto, lire 733,33.
Mile Bernardo, ufficiale telegrafico, lire 2400.
Vismara Bambina, ved. di Rainoldi Giuseppe, 422,33.
Mannini Maddalena, ved. di Borgatti Lodovico, lire 787.
Vannicelli Teodolinda, vedova di Longhi o Lunghi Luigi, indennità, lire 1416.
Bonanno Raffaele, Paolo, Maria, Cecilia e Giuseppe, orfani di Carlo, indennità, lire 5016.
Moscheni Elisabetta, ved. di Marinelli Bernardo, lire 189.
Squeraroli Amalia, ved. di Pasetti Pietro, lire 739.
A carico dello Stato, lire 194,43.
A carico provincia Treviso, lire 544,57.
Ferrati o Ferratti Sante, guardia scelta di città, lire 920.
Ferrero Girolamo, usciere negli uffici della provincia di Torino, lire 1401.
A carico dello Stato, lire 185,23.
A carico provincia Torino, lire 1218,78.
Giuglio Gio. Batta, assistente nelle ferrovie, lire 979.
A carico dello Stato, lire 138,75.
A carico delle Ferrovie, lire 840,25.
Nicotra Vincenzo, professore d'istituto nautico, lire 2372.
Bocconi Annunziata, vedova di Grisetti Vittorio, indennità, lire 733.
Galli Camilla, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 285.
Palma Rosa, vedova di Araimo Antonio, lire 945,33.
Vecchiarelli Giovanna, vedova di Montesi Ferdinando, lire 240.
Catalano Enrico, Clelia, Maria e Lorenzo, orfani di Calogero, lire 541,33.
Cazzola Giovanni, agente delle imposte, lire 2526.
Vaccari Giovanni, custode idraulico, lire 800.
Baruzzi M.ª Angela, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 285.
Chirico Anna, vedova di Cappellieri Rocco, lire 240.
Luzzatti Giulia, vedova di Chiminelli o Chiminello Ermenegildo, lire 807,66.
Marazzi Antonio, scrivano locale, lire 1478.
Bonomi Santino, appuntato negli agenti di custodia, lire 800.
Mauro o Di Mauro Sebastiano, cancelliere di pretura, lire 1395.
Battanti Ottavia, vedova di Pontoni Riccardo, lire 280.
Savinelli Basilio, guardia di città, lire 275.
Guidicelli Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 660.
Zino Riccardo, cancelliere di pretura, lire 1350.
Pagliuzzi Pia, vedova di Banzano Carlo, lire 462.
Laura Francesca, vedova di Vitullo Filippo, lire 757,66.
Scarpato Luigi, operaio di marina, lire 620.
D'Angelis Francesco, detto Benedetto, guardia carceraria, lire 690.
Pasquini Ferdinando, inserviente nelle manifatture dei tabacchi, lire 891.
Moronti Rosa, vedova di Ciampini Pietro, Ciampini Fortunata ed Eugenia, orfani del suddetto, lire 123,38.
Plenario Teresa, vedova di Tonzing Antonio, lire 864,20.
Falcinelli Giovanni, guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 2083.
Kohn o Kolm detto Correntin Giuseppe (eredi di), tenente daziario, indennità, lire 284.
A carico dello Stato, lire 147,76.
A carico del comune di Napoli, lire 136,24.
Terranova Orazio, Angelo ed Eliseo, orf. di Enrico, lire 337,50.
Iuvalta Antonio, aiutante del genio civile, lire 2880.
Bruno Raffaela, ved. di Paliotti Filippo, lire 150.
A carico dello Stato, lire 83,94.
A carico del comune di Napoli, lire 66,06.
Passudetti Luigi, sorvegliante forestale, lire 864.
Tositti Giovanni, prof. di ginnasio, lire 2820.
Planigiani Elisabetta, ved. di Baccei Cesare, lire 320.
Pucci Maria, ved. di Favalli Raffaele, lire 856,66.
Borgogno Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Vita Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Taverna Rosa, ved. di Tagliavini Pietro, lire 300.
Monticone Filiberto, capitano, lire 2561.
Hernandez Giuseppe, tenente colonnello, lire 4160.
Gai Carlo, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Sartorelli Napoleone, capitano, lire 2109.
Lucco Giuseppe, messaggere postale, lire 1040.
Galeotti Giulio, aspirante del genio, lire 1500.
Zorlo Giovanni, aspirante del genio civile, lire 1500.

Con deliberazioni 14 novembre 1891.

Fonio Angelo, maggiore generale, lire 7200.
Grianta Luigi, capitano contabile, lire 3065.
Carini Maria, ved. di Gatta Giovanni, lire 915.
Busoni Cesare, operaio di marina, lire 600.
Gaggio Costante, operaio di marina, lire 565.
Razzauti o Razzanti Alessandro, operaio di marina, lire 672.

(*Continua*).

Direzione Generale del Debito Pubblico

Distinta delle 180 Obbligazioni da L. 500 caduna della Ferrovia Maremmana, create col decreto del Governo della Toscana 8 marzo 1860, e Regi decreti 8 luglio detto anno n. 4181, 10 febbraio 1861 n. 4653 e 19 febbraio 1862 n. 473, sorteggiate nella 34ª estrazione che ha avuto luogo in Roma il 10 dicembre 1894.

Numeri delle 180 Obbligazioni estratte
(in ordine progressivo).

810	957	2380	2706	3735
3896	3902	4932	5676	6312
6810	7347	7623	7907	8138
8311	8744	9061	9488	10023
10214	12101	12382	12426	13299
13710	13818	14653	15639	16340
17037	17085	17093	17527	17687
18004	18458	18510	18663	19109
19330	19641	19883	20658	20914
21629	21977	23406	24030	24459
24732	24916	25171	25263	27376
27751	28320	28391	28610	29002
30258	30284	30319	30414	30839
31011	31109	32131	33328	34021
34114	35930	36192	36381	36168
36509	36756	37389	38082	40000
40163	40238	40532	40566	40880
41208	42650	42838	43361	43396
43490	44256	44667	45050	45705
45783	45864	47310	47340	47828
47988	49447	49451	50362	50721
50920	52263	5292[illegible]	53809	53961
54230	54257	54878	55321	55332
56923	57075	58319	58411	58910
59376	59869	60054	60131	61096
61240	61656	61837	62594	63616
64065	65052	65231	65365	65549
65630	66363	66901	66960	67158
67719	67820	67846	68796	70599
71130	71525	71994	72561	73129
73379	73445	74373	75792	76151
77064	77375	77410	78308	79979
80409	80516	82121	82287	82622
82695	83140	84645	85183	85355
85417	85424	85661	86577	86590
87475	87990	88696	88701	88761

AVVERTENZA.

(Articolo 191 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864 numero 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento degli infradescritti 3 certificati dell'annualità 3 0|0 e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti pel domandato investimento delle annualità stesse in un certificato di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

1. Certificato n. 889 dell'annualità di (L. 2,50) lire due centesimi cinquanta, emesso a Torino il 25 giugno 1863 a favore del Semplice Benefizio sotto il titolo di S. Lorenzo al Segalare, con godimento dal 1° aprile 1863 e con la seguente avvertenza:

La presente annualità è inscritta a richiesta del sig. D. Francesco fu D. Pietro Gaeta, legale domiciliato in Firenze per interesse e commissione del nobile cav. Nicolò Chierici possidente, domiciliato alla Pieve S. Stefano, come da dichiarazione n. 630, in supplemento di rendita per affrancazione dell'annuo canone livellare di L. 173,46, risultante dal pubblico istrumento del 12 gennaio 1801, rogato Quercieri, gravante beni del detto cav. Chierici, posti alla Pieve S. Stefano.

2. Certificato n. 968 della annualità di lire due e centesimi quaranta (L 2,40), emesso a Torino li 20 luglio 1863 a favore della Chiesa di S. Biagio a Vallalle in Diocesi di Borgo S. Sepolcro, con godimento dal 1° aprile 1863 con la seguente avvertenza:

La presente annualità è inscritta a richiesta del D. Niccolò fu Francesco Fontana, domiciliato in Anghiari, come da dichiarazione n. 693 in supplemento di rendita per affrancazione per L. 8,40 per prestazione perpetua scrivante da sentenza vicariale di Anghiari delli 11 maggio 1829 e gravante un podere detto Belvedere posto nella cura di Vertialle, comune suddetto.

3. Certificato n. 7366 dell'annualità di lire una e centesimi trenta (L. 1,30), emesso a Firenze li 30 gennaio 1869 a favore della Chiesa dei SS Giacomo e Cristofano a Misciano in comunità di S. Sepolcro, rappresentato dal suo Rettore *pro tempore*, con godimento dal 1° ottobre 1868 e con la seguente avvertenza:

La presente annualità è stata inscritta nello interesse di Santi e fratelli del fu Giuseppe Gigli, come da dichiarazione n. 4802, in supplemento di rendita per affrancazione di un livello, risultante dal contratto del dì 4 maggio 1850 rogato Pacchi e gravante un appezzamento di terra in comune di S. Sepolcro.

Roma, 18 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con deliberazione del 6 dicembre 1894, il R. Istituto di Incoraggiamento di Napoli nominava socio ordinario residente il sig. prof. comm. Gaetano Bruno, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, a termini dell'art. 7 dello statuto organico di detto Istituto, ha approvato tale nomina, con suo decreto del 21 dicembre 1894.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO

al posto di professore di disegno modellato (scoltura) nel R. Istituto di belle arti di Roma

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Roma il posto di professore di disegno modellato (scoltura), con l'annuo stipendio di lire tremila (L. 3000), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma al R. Ministero dell'Istruzione (divisione per i monumenti e le scuole d'arte), non più tardi del giorno 15 gennaio 1895 la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Disegni, fotografie, bozzetti o calchi di opere eseguite;
5. Titoli accademici, premi conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno utile di allegare.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non presenteranno i documenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco annesso alla domanda.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno portare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di scultura nel R. Istituto di Belle arti di Roma », ed essere indirizzate franchedi porto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Non saranno accettate le domande od i documenti che pervenissero al Ministero dopo le ore 17 del giorno 15 gennaio 1895.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 30 novembre 1894.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

MINISTERO DELLA MARINA

CONCORSO per un posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 dicembre 1894, al Comando della R. Accademia navale regolare domanda in carta da bollo da L. 0,50 corredata dai seguenti documenti:

1° Copia legalizzata dell'atto di nascita;

2° Certificato dell'ufficiale di Stato civile del luogo di nascita, che dichiari che il candidato è cittadino del Regno;

3° Certificato penale con data non anteriore al 1° novembre 1894;

4° Attestato di sana costituzione fisica;

5. Diploma originale di laurea in chimica generale;

6. Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;

7. Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità, abilità, l'esercizio di professione.

Le domande ed i documenti che pervenissero al Comando della R. Accademia navale dopo il 31 dicembre 1894, non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Dal momento che avrà ricevuto la nomina il candidato prescelto dovrà prendere dimora stabile a Livorno, prestare l'opera sua nel gabinetto di chimica dell'Accademia Navale, semprechè il professore lo crederà opportuno, sarà sotto la immediata dipendenza di detto professore senza pregiudizio degli altri doveri stabiliti dai regolamenti del suddetto Istituto.

La nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 10 novembre 1894.

Il Sottosegretario di Stato
L. SERRA.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno applicato ai mobili, di plastica ed intaglio in legno nella scuola serale d'arti e mestieri in Chiavari, con lo stipendio annuo di L. 1400.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 20 gennaio prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità ed attitudine all'insegnamento cui aspirano, una narrazione degli studi da essi fatti, ed inviare in pari tempo saggi di disegno, lavori e schizzi, che valgano a mostrare la loro abilità nella conoscenza dei vari stili ornamentali, nel disegno industriale e costruttivo, nella plastica e nell'intaglio.

I concorrenti devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato di penalità di data recente.

3° Attestato medico di sana costituzione.

Roma, 15 dicembre 1894.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il diario è oggi piuttosto magro. — Anche la politica festeggia il Natale, e lascia un giorno di riposo all'Europa — e dà tregua alle agitazioni che essa le imprime, alle sorprese che le prepara.

L'ultima di queste sorprese, quella messa in giro dall'*Epoca* di Madrid, con un telegramma da Vienna di un accordo tra la Francia e l'Inghilterra a danno della Spagna e delle sue aspirazioni nella questione del Marocco, sembra più che altro uno strattagemma del partito conservatore, di cui l'*Epoca* è l'organo, per creare, con l'allarme diffuso nel paese, degli imbarazzi al Ministero Sagasta.

***

In Francia il Ministero Dupuy passa di vittoria in vittoria. In poche settimane ha posto parecchie volte la questione di fiducia — e ha sempre avuto forti votazioni di maggioranza.

L'ultimo di questi voti lo ottenne nella discussione di una proposta del deputato Jaurès — il quale dal non essere stato condannato alla fucilazione il capitano Dreyfus trasse occasione a proporre la radiazione della pena di morte dal codice militare. (Vedi *dispacci*). La discussione diede luogo a molti incidenti tumultuosi — e costrinse il nuovo Presidente Brisson ad espellere dall'aula col voto della Camera il Jaurès — il che messo in rapporto coi tumulti provocati al Reichstag dai socialisti — prova che tutto il mondo è paese e che nelle sfere radicali e socialisti v'è il partito preso di non lasciare che l'azione dei Parlamenti si svolga pacificamente.

Forse che a queste agitazioni socialiste parlamentari si vuol rispondere dall'Imperatore Guglielmo col carattere militare che si dà al ricevimento del capo d'anno, a cui per ordine dell'Imperatore furono invitati tutti i Comandanti di Corpo d'esercito, compreso il Principe Arnolfo di Baviera, di cui certi dispacci ai giornali francesi avevano preannunciato l'assenza, attribuendole a dissenso con l'Imperatore.

Il quale però, per la preoccupazione della situazione interna e per le previsioni del rigetto da parte del Reichstag della legge contro i partiti sovversivi (rigetto che, a quanto si prevede in Germania, condurrà allo scioglimento del Reichstag), non si lascia distogliere dalle sue tendenze di artista.

Diffatti telegrafano da Berlino che sabato l'Imperatore Guglielmo II, chiamò telegraficamente alla Reggia tutti gli artisti che hanno eseguito le statue dei suoi antenati nella Sala Bianca e li ringraziò per la prontezza ed eccellenza del lavoro.

Notificò di aver conferito a ciascuno un ordine cavalleresco, e soggiunse non essere loro che dovevano ringraziare lui, ma lui che doveva ringraziare loro, trattandosi di un fatto di importanza decisiva.

Disse aver voluto provare a trattare direttamente cogli artisti, senza l'intermediario della Commissione e delle autorità, e constatò che tale esperimento era riuscito splendidamente, poichè le Commissioni ritardano sempre tutto.

L'Imperatore e l'Imperatrice si trattennero oltre mezz'ora, discutendo liberamente di arte e salirono persino nella galleria, onde giudicare il grandioso restauro.

Anche il Presidente e diversi professori della Accademia erano presenti.

***

La penuria di notizie vere fa in questi giorni germogliare una quantità di notizie immaginarie.

A questo numero appartiene certo la notizia a *Sensation* del *Mercury*, che le condizioni della pace proposta dal Giappone alla China sarebbero le seguenti: 1. Un'alleanza chino-giapponese contro l'Europa; 2. L'apertura della China al commercio giapponese; 3. La riorganizzazione dell'esercito e della marina della China fatta dal Giappone.

***

Si attribuisce un significato di tendenze liberali nello Czar Nicolò alla nomina del generale Schuwaloff a Governatore della Vistola — in luogo del generale Gourko, malviso ai Polacchi, e a quella del barone Wedein a Governatore di Wilna, in luogo di Czaroswicki, ostile anch'esso ai Polacchi.

Lo Schuwaloff era Ambasciatore a Berlino — assai gradito all'Imperatore Guglielmo, il quale aveva telegrafato allo Czar perchè lasciasse lo Schuwaloff in quella Capitale, al che lo Czar avrebbe ceduto — ma è lo stesso Schuwaloff che tiene al suo posto di Governatore di Varsavia — ove la sua nomina è assai bene accolta, sapendolo uomo di valore e di tendenze liberali.

***

Domani l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria sarà a Budapest — per venire ad uno scioglimento della crisi, il cui svolgimento nulla ha perduto della sua tensione. L'aristocrazia Ungherese continua nella sua ostilità contro il Wekerle, che si manifesta in tutti i modi.

Un telegramma al *Piccolo* racconta un aneddoto che ne dimostra tutta l'acrimonia: Recentemente ad una festa da ballo, data da una Società di cui è patronessa la Signora Wekerle, le Signore della aristocrazia abbandonarono il palchetto, quando la Signora Wekerle vi entrò.

Si crede che il dott. Wekerle alludesse a questo fatto, quando in occasione della sua nomina a cittadino onorario di Budapest, egli disse al borgomastro che gli presentava il diploma: Queste sono le mie lettere di nobiltà.

Siamo del resto assai prossimi alla fine di questo stato di precarietà. Si crede che il giornale ufficiale che uscirà il 28 corrente, pubblicherà il decreto col quale il Re accetta le dimissioni dell'intero Gabinetto Wekerle. Fino alla formazione del nuovo gabinetto, gli attuali Ministri resteranno in carica per il disbrigo degli affari.

Si afferma però che se il nuovo Ministero non accetterà — come pare probabile — nel suo programma l'attuazione dei progetti politico-ecclesiastici, il dott. Wekerle e il partito liberale, o almeno buona parte di esso, passeranno all'opposizione. Si crede che il dott. Wekerle non appoggerà il suo successore nel caso che questi volesse fare dei cambiamenti essenziali al progetto di legge per l'equiparazione degli ebrei e per il libero esercizio dei culti.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 23 dicembre 1894.

Presiede il vice presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle

Fra i libri inviati in dono alla classe il socio segretario Ferrero segnala:

Il Natale in Canavese,

pubblicato e commentato dal socio corrispondente Costantino Nigra in collaborazione col prof. Delfino Orsi (Torino, 1891); e due volumetti della strenna savonese (1894 e 1895) del socio corrispondente Vittorio Paggi; e un opuscolo del socio corrispondente marchese di Nadaillac:

Les populations lacustres de l'Europe.

Egli presenta poi a nome dell'autore, avv. Domenico Perrero, un opuscolo:

La diplomazia piemontese nel primo smembramento della Polonia (Torino, 1894).

Lo stesso socio legge una nota del dott. Luigi Schiaparelli, dottore di lettere, intorno ad alcune epigrafi romane del Biellese. Questa nota sarà pubblicata negli *Atti* accademici.

Società di Archeologia e Belle Arti per la Provincia di Torino

Adunanza del 20 dicembre 1894

Presidenza del vice presidente G. Claretta

Dovendosi rinnovare l'uffizio di presidenza triennale, a termine degli statuti sociali, e procedere all'elezione del presidente per la morte dell'illustre senatore Ariodante Fabretti, venne eletto col mezzo della votazione segreta il vice presidente barone Gaudenzio Claretta, socio della R. Accademia delle Scienze, e segretario della R. Deputazione

di Storia Patria; a vice presidente, il socio perpetuo, cav. uff. Camillo Leone; ed a segretario fu confermato il prof. cav. avv. Ermanno Ferrero, socio segretario della R. Accademia delle Scienze, ecc.

A soci perpetui furono eletti il prof. comm. Alfredo D'Andrade, direttore dell'uffizio regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria; il comm. avv. Leone Fontana, membro della R Deputazione di Storia Patria; e il socio corrispondente dott. cav. Giuseppe Assandria.

Volendo poi la Società conferire un attestato di stima a distinti cultori delle discipline archeologiche ed artistiche, eleggeva a suoi soci corrispondenti il cav. Marco Calderini, pittore e scrittore della storia dell'arte; il cav. avv. Ernesto Bertea, R. Ispettore dei monumenti di antichità del circondario di Pinerolo; il cav. Giovanni Vacchetta prof. al R. Museo industriale italiano, l'avv. Francesco Negri da Casal Monferrato, e il prof. Giuseppe Ponte della Pieve del Cairo.

I GIUOCHI OLIMPICI

Nel mese di luglio scorso, il Congresso dei giuochi atletici, riunito a Parigi, decise di tenere nel 1896 le sue sedute in Atene e ristabilire in tale occasione i Giuochi Olimpici. Questa decisione fu trasmessa allora al Re Giorgio, il quale rispose al Congresso con un telegramma dei più lusinghieri. Il signor Tricupis, avvertitone, a sua volta, dal signor Bikelas delegato greco, si mostrò meno entusiasta del Re, facendo il conto delle spese che sarebbero state necessarie per ricevere i congressisti e per organizzare i Giuochi Olimpici. Nulladimeno accettò.

Ma il Re e il signor Tricupis avevano contato, a quanto pare, senza la Commissione permanente ellenica, detta dei Giuochi Olimpici. Questa Commissione, che da molto tempo non dava più segno di vita, si commosse, a vero dire, un po' tardi, dell'arrivo eventuale degli stranieri e si recò dal signor Tricupis per dimostrargli che l'esaudimento del voto del Congresso atletico di Parigi avrebbe terminato di mettere a secco il Tesoro greco, poichè non sarebbero stati necessari meno di 2 milioni di lire per ricevere i congressisti e per organizzare i Giuochi. La Commissione si dichiarava inoltre incapace di organizzare i detti Giuochi. Così riuscì a commuovere il signor Tricupis.

Fu adunque deciso che il Governo avrebbe rinunziato all'onore di concedere l'ospitalità ai congressisti.

La stampa ateniese levò gran rumore attorno a questa decisione che considerava come pregiudizievole agli interessi morali e materiali della Grecia.

In questo frattempo il sig. De Coubertin, il promotore del progetto di ristabilire i Giuochi Olimpici, arrivò ad Atene e non durò troppa fatica a convincere il presidente del Consiglio e la Commissione dei Giuochi Olimpici, che non vi era alcun bisogno di due e neppure di un milione di lire per organizzare questi Giuochi e far fronte alle spese del Congresso.

Due o trecentomila lire sarebbero bastate largamente.

Proseguendo la missione assuntasi, il signor de Coubertin, fece, giorni sono, una conferenza nel locale della Società letteraria del Parnaso, e davanti a un uditorio numeroso dimostrò l'interesse materiale e morale che aveva la Grecia a ricevere, nel 1896, il Congresso atletico e a vedere ristabilire gli antichi Giuochi Olimpici, intrapresa alla quale si interessavano non solo gli amatori dello *sport*, ma molti scienziati e letterati dei due mondi.

Il signor de Coubertin ha trovato una accoglienza eccellente ad Atene.

Il principe ereditario, reggente del Regno in assenza di suo padre lo ha ricevuto due volte.

Il signor Tricupis si è mostrato, dal canto suo, eccezionalmente cortese verso di lui.

Se quindi non nascono altri intoppi, si vedranno i Giuochi Olimpici ristabiliti nel 1896.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. A. R. il Principe di Napoli è arrivato ieri l'altro a Roma per passare le feste natalizie con i suoi Augusti genitori.

Erano a riceverlo alla stazione S. E. il Ministro della Guerra, on. Mocenni, il Prefetto Marchese Guiccioli, e il Comm. Lamberini, capo-divisione al Ministero della Real Casa.

S. A. R. si recò subito al Quirinale.

***

S. M. l'Imperatore Guglielmo desiderando di sollevare i mali prodotti dai terremoti di Sicilia e di Calabria, ha destinato la somma di diecimila marchi per essere distribuita alle vittime di quei disastri, scegliendo per quest'opera generosa la vigilia del Natale.

L'ambasciatore di Germania ne ha dato l'altra sera partecipazione all'on. Ministro degli affari esteri, barone Blanc, il quale si è tosto reso interprete dei sentimenti del paese verso l'Augusto e benefico Sovrano, che ha voluto dare nuova e così bella prova del suo affetto per l'Italia.

***

S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi partì ieri l'altro a sera per Napoli ove giunse ieri mattina; alla stazione fu salutato dalle autorità.

Le elezioni nel IV Collegio di Roma. — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto per convocare gli elettori politici del IV Collegio per il giorno 30 corrente, affine di procedere alla elezione del loro deputato.

Occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo il giorno 6 gennaio venturo.

Marina militare. — Come già dicemmo, il Principe Don Alfonso Doria Pamphili fece dono al Ministero della Marina del ritratto del celebre ammiraglio Andrea Doria, per essere collocato a bordo della R. nave che ne porta il nome.

Il ritratto perfettissimo è opera di Sebastiano del Piombo, esso è posto in una artistica cornice allegorica, sull'alto è scolpito lo stemma di casa Doria sovrapposto alle parole: *Andreas Doria pater et liberator patriae;* in basso leggesi, pure scolpita, la seguente iscrizione: *Reginae navi — Quae ab inclito pro avo suo* ANDREA DORIA *— nomen et auspicia sumpsit — Alphonsus princeps Doria Pamphili* — A. D. MDCCCXCV O. D.

Il quadro trovasi ora esposto nella gran sala della biblioteca al Ministero della marina e verrà, quanto prima, inviato alla regia nave cui è destinato.

Marina mercantile. — Ieri l'altro le navi *Nord-America*, *Vittoria* e *Rosario* della linea *La Veloce* giunsero la prima a Las-Palmas diretta al Plata, la seconda a Montevideo e la terza a Teneriffa diretta a Genova.

A Gibilterra arrivò il piroscafo *Kaiser Wilhelm* del Norddeutscher Lloyd e proseguì per New-York.

— I piroscafi della N. G. I. *Raffaele Rubattino* e *Stura* ebbero ieri i seguenti movimenti. Il primo giunse a Bombay ed il secondo partì da Rio Janeiro per Genova.

Società della Palombella. — Il Comitato promotore delle annuali conferenze che dà la detta Società al Collegio Romano ci comunica che la serie incomincierà il 3 gennaio prossimo.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Ernesto Masi, che tratterà della Monarchia di Savoia, tema che esso svolgerà in tre Conferenze successive, dividendolo come segue:

1° Trasformazione della Monarchia di feudale in assoluta.
2° La Monarchia fra Spagna e Francia.
3° La Monarchia e la rivoluzione francese.

Per assistere a queste conferenze si può fare abbonamento per L. 10 presso Loescher, Calzone e Cagiati al Corso.

INTERNO.

Collegamento telefonico delle primarie città italiane. — Nella ultima sua adunanza la Camera di commercio di Milano, dopo aver preso conoscenza di una speciale relazione della propria Commissione dei trasporti, deliberò in base alle conclusioni di essa, di interessare gli onorevoli ministri del Commercio e delle Poste e Telegrafi a valer prendere in sollecita e favorevole considerazione il progetto, trovando modo di portarlo a pronto compimento, ed invita le altre Camere di commercio interessate e segnatamente quelle di Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli a volersi ad essa associare nell'appoggiare presso i sullodati ministri la sua proposta.

ESTERO.

In memoria di Lesseps. — La società del canale di Suez, nell'intendimento di onorare la memoria di Ferdinando de Lesseps, ha diretto al governo egiziano la preghiera di voler cambiare l'attuale nome del canale in quello di « Canale Lesseps. »

Il terremoto nell'Ungheria meridionale. — Telegrafano da Anina 20 alla *N. F. Presse*: A Steierdorf, comitato di Krassno Szöreny, vennero sentite nella scorsa notte tre scosse di terremoto; la prima debole, ma le altre due così forti, che la popolazione, presa dal panico, abbandonava le abitazioni e pernottava all'aperto. Parecchie case presentano screpolature e alcune furono danneggiate agli angoli.

Il commercio estero della Francia. — Nei primi 11 mesi dell'anno corrente, cioè dal 1° gennaio al 30 novembre, le importazioni della Francia si sono elevate a 3,781,215,000 franchi, e le esportazioni a 2,915,804,000.

Nel mese di novembre la Francia importò generi alimentari per 105,150,000 franchi, con una differenza in meno sul novembre del 1894 di 2,356,000; materie necessarie all'industria per 192,075,000 franchi con una differenza in più sul mese corrispondente di 17,771,000; oggetti fabbricati per 47,540,000 franchi con una differenza in più di 610,000; totale 344,765,000 franchi con una eccedenza sul novembre del 1893 di 15,855,000.

Esportò in quest'ultimo mese generi alimentari per 76,627,000, più 6,150,000; materie necessarie all'industria 78,148,000, più 18,681,000; oggetti fabbricati 132,084,000, più 13,337,000; pacchi postali 8,894,000, più 2,394,000; totale 295,753,000 franchi, con una eccedenza di franchi 40,562,000.

Illuminazione elettrica dei vagoni. — La *Zeitung des Vereins* annunzia che gli esperimenti di illuminazione elettrica delle vetture ferroviarie eseguiti tra Vienna e Salzbourg per mezzo di accumulatori Enge hanno dato ottimi risultati. Si sarebbe constatato che questi accumulatori permettono di far funzionare durante 40 ore tre lampade ad incandescenza di 16 candele pur non presentando che un peso supplementare di 130 kg. Le lampade sono del resto indipendenti l'una dall'altra, ciò che garantisce dall'eventualità di una totale estinzione.

Le casse degli accumulatori possono essere situate sopra il vagone nel luogo stesso delle attuali lampade ad olio o a gaz, ed i viaggiatori possono regolare a volontà l'intensità della illuminazione. La spesa sarebbe tre o quattro volte minore che coi sistemi attuali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 24. — Il nuovo ministro d'Italia, duca di Avarna, ha fatto visita al Ministro del commercio, Simo Lozanic, incaricato di reggere interinalmente il Ministero degli affari esteri, il quale gli espresse sentimenti amichevoli verso il Governo italiano.

PARIGI, 24. — Si approva, dopo breve discussione e senza alcuna modificazione, il progetto di legge che accorda al Governo per due mesi l'esercizio provvisorio del bilancio.

Il ministro della guerra, generale Mercier, presenta un progetto di legge relativo al tradimento contro lo Stato mediante spionaggio. Il progetto stabilisce la pena di morte per tale reato.

Questo progetto di legge è rinviato alla Commissione per l'esercito.

Jaurés, a nome del gruppo socialista, presenta una proposta intesa a togliere la pena di morte dal codice penale militare.

Dice che s'invoca la severità contro i soldati, mentre i superiori sfuggono alla pena di morte. Egli esprime il convincimento che la legge permetteva di fucilare il capitano Dreyfus. (*Vive proteste*).

Jaurés venne richiamato all'ordine.

L'oratore colla violenza del suo linguaggio suscita vivissimi incidenti e provoca una smentita del Ministro dei lavori pubblici, Danthon che è pure richiamato all'ordine.

Juarés continua accusando di cosmopolitismo un certo partito della Camera.

L'oratore invitato a ritirare le sue espressioni, vi si rifiuta.

Su proposta del Presidente della Camera, Brisson, si approva a grande maggioranza la proposta di allontanare Jaurés dall'aula.

Jaurés abbandona l'aula fra rumori prolungati dell'Estrema Sinistra.

Il Presidente Brisson sospende la seduta.

Durante i tumultuosi incidenti, il Presidente del Consiglio, Dupuy aveva chiesto la questione pregiudiziale sulla mozione Juarés, il quale domandava l'urgenza in favore della sua proposta intesa ad abolire la pena di morte in alcuni articoli del codice penale militare.

Il Presidente del Consiglio Dupuy, aveva posto la questione di fiducia sulla pregiudiziale.

Alla ripresa della seduta la questione pregiudiziale, chiesta da Dupuy, fu approvata con voti 432 contro 85.

Gauthier de Clagny, che doveva presentare una interpellanza al Governo intorno all'affare Dreyfus, vi rinuncia e chiede l'urgenza in favore del progetto di legge presentato dal ministro della guerra, generale Mercier.

L'urgenza viene approvata con 512 voti contro 3.

PARIGI, 23. — Nell'elezione legislativa del 13° circondario, che ha avuto luogo oggi, Gerault Richard, socialista-rivoluzionario, attualmente detenuto nel carcere di Santa Pelagia, ottenne il maggior numero di voti, ma non raggiunse la maggioranza necessaria per riuscire eletto a primo scrutinio.

Vi sarà perciò ballottaggio.

PARIGI, 24. — Corre voce insistente che il capitano Dreyfus si sia suicidato in carcere.

PARIGI, 24. — Il *Journal des Débats* dice che la Prefettura polizia smentisce la voce corsa del suicidio del capitano Dreyfus.

MONTEVIDEO, 24. — Il segretario della Legazione di Francia Fleury, non si è suicidato; ma si è gettato dalla finestra durante il delirio cagionato da una risipola facciale, da cui era affetto.

BUENOS-AYRES, 24. — Si sono manifestati a Rosario alcuni casi di cholera, che si ritiene di natura benigna.

Sono state prese grandi misure di precauzione.

L'Uruguay ha imposto una quarantena alle provenienze dalla Repubblica Argentina.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Tokio che un nuovo contingente di 25,000 uomini partirà questa settimana per la China.

Lo stesso giornale ha da Tien-Tsin che i Mussulmani Manciù sono insorti.

YOKOHAMA, 24. — Il Parlamento del Giappone è stato riaperto.

Il discorso del Trono fa una breve allusione alle vittorie riportate dai Giapponesi contro i Cinesi.

Annunzia che le truppe continuano ad avanzarsi nell'interno del territorio nemico.

Dichiara che le relazioni del Giappone colle potenze neutrali sono più amichevoli che mai.

Dice che la revisione dei trattati di commercio è già compiuta con alcuni paesi e progredisce soddisfacentemente con altri.

Il discorso del Trono conclude, consigliando il Parlamento a prendere in considerazione la situazione interna e estera, onde assicurare l'armonia fra Governo e popolo.

PARIGI, 25. — Il Nunzio pontificio è indisposto.

BUENOS-AYRES, 25. — Non vi fu a Rosario nessun nuovo caso di colera.

LONDRA, 25. — Sir Randolph Churchill è giunto.

Egli si trova nell'impossibilità di camminare; presenta chiari sintomi di paralisi.

Il *Times* ha da Filadelfia che Bland annunzia avere l'intenzione, quando si riunirà la Camera, di presentarle un progetto di legge per la libera coniazione dell'argento.

SHANGHAI, 25. — Secondo il *Mercury* le condizioni di pace che il Giappone propone alla China, sarebbero:

1° Un'alleanza chino-giapponese contro l'Europa;

2° l'apertura della China al commercio giapponese;

3° la riorganizzazione dell'esercito e della marina della China fatta dal Giappone.

PARIGI, 25. — In seguito all'incidente di ieri alla Camera francese ha oggi avuto luogo un duello alla pistola fra il ministro dei lavori pubblici Barthou ed il deputato Jaurés.

Furono scambiate due palle senza risultato.

PARIGI, 25. — Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, circondato dal Presidente del Consiglio, Dupuy e dalle sue case civile e militare ha ricevuto oggi nel pomeriggio all'Eliseo, il generale Tscherkoff, ambasciatore straordinario dello Czar il quale gli ha consegnato la lettera notificante l'assunzione al trono dello Czar Nicolò II.

Un battaglione di fanteria rendeva gli onori militari.

Il generale Tscherkoff ha espresso quanto lo Czar Nicolò sia rimasto commosso per le prove di simpatia della Francia verso la memoria di suo padre, lo Czar Alessandro III ed ha presentato al Presidente della Repubblica i suoi caldissimi ringraziamenti personali.

Il Presidente della Repubblica, rispose dicendo che la Francia fa ardenti voti per lo Czar Nicolò.

Poscia il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed il generale Tscherkoff si trattennero durante una ventina di minuti in particolare colloquio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	761.4
Umidità relativa a mezzodì	41
Vento a mezzodì	NNE forte.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado — Massimo	11.°6.
Termometro centigrado — Minimo	5 6.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 24 dicembre 1894.

In Europa pressione sensibilmente anticiclonica intorno alla Svizzera, leggermente bassa alle latitudini settentrionali e nel Mediterraneo centrale. Zurigo 775; Pietroburgo 757; Brono 750; Bodo 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 9 a 2 mm. dal Nord al Sud; pioggia in Sicilia, pioggiarelle lungo il medio versante Adriatico; leggere nevicate sull'Appennino centrale e meridionale e sull'Etna; venti freschi a forti settentrionali al Centro e Sud del continente, brinate e gelate sull'Italia superiore.

Stamani: cielo sereno al Nord, nuvoloso altrove; venti settentrionali freschi ad abbastanza forti, fuorchè al Nord.

Barometro da 770 a 771 mm al Nord, a 766 a Cagliari, a 765 a Roma, a 760 a Palermo, Brindisi, a 757 a Malta.

Mare mosso o agitato lungo la costa adriatica.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali, specialmente al Sud cielo vario al Sud, generalmente sereno altrove; brinate e gelate; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 dicembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti — Massima	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti — Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	4 6
Genova	sereno	calmo	12 7	6 9
Massa Carrara	sereno	calmo	11 0	3 8
Cuneo	sereno	—	9 3	0 0
Torino	sereno	—	5 5	— 1 8
Alessandria	sereno	—	4 4	— 3 7
Novara	1[4 coperto	—	8 8	— 2 5
Domodossola	sereno	—	10 1	0 4
Pavia	sereno	—	4 4	— 3 8
Milano	1[4 coperto	—	9 1	— 1 0
Sondrio	sereno	—	8 9	— 1 5
Bergamo	sereno	—	7 7	— 0 1
Brescia	1[4 coperto	—	8 2	— 3 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	4 2	— 1 8
Verona	sereno	—	9 0	0 3
Belluno	1[4 coperto	—	2 4	— 5 2
Udine	sereno	—	6 4	— 2 0
Treviso	sereno	—	5 6	0 3
Venezia	sereno	calmo	6 5	1 1
Padova	sereno	—	6 7	— 0 3
Rovigo	1[2 coperto	—	5 3	— 2 6
Piacenza	sereno	—	3 6	— 2 5
Parma	sereno	—	4 6	— 1 5
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	5 5	— 1 1
Modena	sereno	—	4 9	— 1 3
Ferrara	sereno	—	3 6	— 1 8
Bologna	sereno	—	4 5	— 0 6
Ravenna	sereno	—	5 4	— 2 1
Forlì	sereno	—	4 0	0 0
Pesaro	sereno	agitato	7 3	1 2
Ancona	coperto	agitato	9 7	4 5
Urbino	1[4 coperto	—	2 7	— 0 8
Macerata	coperto	—	5 0	1 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1[2 coperto	—	4 6	0 8
Camerino	coperto	—	2 3	— 1 8
Pisa	sereno	—	11 2	—
Livorno	sereno	calmo	10 4	2 6
Firenze	sereno	—	8 2	0 3
Arezzo	sereno	—	7 5	1 6
Siena	sereno	—	7 1	1 1
Grosseto	1[4 coperto	—	14 4	4 1
Roma	sereno	—	10 0	5 6
Teramo	3[4 coperto	—	7 4	2 1
Chieti	nevica	—	6 0	— 2 0
Aquila	coperto	—	4 0	1 0
Agnone	3[4 coperto	—	3 9	— 0 2
Foggia	coperto	—	6 9	5 5
Bari	coperto	mosso	11 6	5 3
Lecce	1[2 coperto	—	10 6	7 0
Caserta	sereno	—	9 8	4 8
Napoli	1[4 coperto	mosso	8 3	6 3
Benevento	coperto	—	8 5	5 3
Avellino	1[2 coperto	—	6 5	3 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	2 8	0 0
Cosenza	3[4 coperto	—	11 0	2 4
Tiriolo	1[2 copert	—	7 0	— 2 0
Reggio Calabria	1[2 coperto	legg. mosso	13 8	9 9
Trapani	3[4 coperto	agitato	15 0	10 1
Palermo	coperto	agitato	15 7	7 2
Porto Empedocle	1[2 coperto	mosso	14 0	8 0
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	4 3
Messina	1[2 coperto	legg. mosso	13 4	10 4
Catania	1[4 coperto	legg. mosso	12 1	7 7
Siracusa	1[2 coperto	agitato	14 3	8 3
Cagliari	sereno	calmo	13 8	3 2
Sassari	sereno	—	12 9	6 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 dicembre 1894

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	92,55		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	92,70 92 1[2 55 57 1[2 60	92 57 1[2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	92,60 65	— —			— —
			» da L. 5 a 25	92,70 92,—	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 —
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			91 —
»	—		Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 —
1 dicem 94	—	—	» Rothschild		— —			105 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			436 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			486 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			485 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			612 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			783 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			27 50
1 gennaio 94	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			20 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	740 39 32 31 29		— —
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —	1140		—
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			147 0
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			23 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			51 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			238 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			169 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	400	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			288 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			35 —
1 gennaio 92	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 — 2
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	[illegible]	» » Risanamento di Napoli		— —			29 —
»	250	[illegible]	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,023 - 2) ex coup L. 8

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			73 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			435 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			·00 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 77 1/2	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chêque	106 40	— —	106 42 1/2	106 52 1/2	106 55	— —	106 42 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 60 1/2	26 65	— —	— —	— —	—
	»	Chêque	26 75	— —	— —	26 80	26 79	— —	26 78
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 40	131 45	— —	131 25

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito	362 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	487 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	494 —
» Banca Nazionale	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	44 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	20 —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	147 —
» » Gen. Illuminazione	240 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	167 —
» » Molini Mag. Gen.	56 —
» » Immobiliare	28 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	16 —
» » Navig. Gen. Ital.	325 —
» » Metallurgica Ital.	35 —
» » Piccola Borsa	180 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	26 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita	217 —
» Ferr. Sarde	295 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	232 —
» » » 4 %	101 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	428 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 dicembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 92 50
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 90 50
Consolidato 3 %, nominale	» 54 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 675

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.